

IMPIANTO DI RISALITA MECCANIZZATO ACCESSO A NORD DELLA CITTA' DI AREZZO TRA VIA PIETRI E PIAZZA DELLA LIBERTA'

Relazione illustrativa sulle modifiche nella gestione della sorveglianza del funzionamento, il controllo e la gestione delle emergenze

Premessa

La presente relazione riguarda le variazioni nella gestione dell'impianto di risalita meccanizzata accesso a nord della città di Arezzo tra via Pietri e Piazza della Libertà a seguito dello spostamento dei locali di sorveglianza dall'attuale collocazione ubicata presso l'impianto alla centrale operativa posta nella sede dell'azienda esercente "ATAM S.p.a" in Loc. Case Nuove di Ceciliano, 49/5 - Arezzo -.

Gestione dell'impianto

La sorveglianza sul regolare funzionamento delle scale mobili, il controllo sul corretto utilizzo degli utenti e la gestione dell'emergenza in caso di incidente con danni a persone e/o cose è effettuata dal personale di sorveglianza presso i locali della centrale operativa posta nella sede dell'azienda esercente "ATAM S.p.a." in Loc. Case Nuove di Ceciliano, 49/5 - Arezzo - ad una distanza di circa 3.00 km dall'impianto di risalita meccanizzato.

La postazione di sorveglianza deve essere costantemente presenziata per l'intera fascia oraria di funzionamento dell'impianto. Nel caso in cui la postazione non sia presenziata per l'assenza del personale le scale mobili devono essere poste fuori servizio adottando le procedure contenute nel Regolamento di Esercizio.

L'attività dell'operatore addetto alla sorveglianza è esercitata all'interno della centrale operativa tramite le seguenti apparecchiature e sistemi:

- monitor che consente all'operatore di visionare le immagini riprese dalle telecamere dislocate lungo il percorso ed installate in prossimità di ogni scala mobile;
- sistema di filodiffusione che permette all'operatore di comunicare con gli utenti dell'impianto attraverso il collegamento fonico a tutti altoparlanti posizionati lungo il percorso di risalita meccanizzato;
- sistema "sos" che consente all'operatore di dialogare in remoto con gli utenti che effettuano la chiamata dalle singole postazioni "sos" collocate lungo il percorso di risalita meccanizzato;

- sistema di arresto di ogni singola scala mobile che permette all'operatore di fermarla digitando su apposita tastiera il relativo codice identificativo nei casi di funzionamento anomalo che possa pregiudicare la sicurezza degli utenti o di incidente con danni alle persone e/o cose.

Il personale addetto alla sorveglianza deve essere formato ed informato prima dell'inserimento nel posto di lavoro sulle mansioni da svolgere, sul corretto utilizzo delle apparecchiature e dei sistemi sopra elencati.

Prima dell'attivazione giornaliera delle scale mobili è obbligo dell'operatore addetto alla sorveglianza di verificare, mediante prove funzionali, l'efficienza ed il corretto funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi sopra elencati avvalendosi della collaborazione del personale preposto all'apertura giornaliera dell'impianto di risalita meccanizzato. Nel caso in cui a seguito delle verifiche effettuate o durante il funzionamento dell'impianto l'operatore riscontri l'inefficienza o il cattivo funzionamento di una o più apparecchiature e/o sistema che pregiudica il controllo e/o l'intervento su una o più scale mobili, queste ultime devono essere poste fuori servizio adottando le procedure contenute nel Regolamento di Esercizio. La rimessa in servizio della scala mobile può avvenire solo a seguito del ripristino delle apparecchiature e/o dei sistemi a disposizione dell'operatore addetto alla sorveglianza.

Nel caso di incidente con danni a persone e/o cose, l'intervento diretto presso l'impianto è garantito da personale ausiliario dipendente dell'azienda esercente in servizio esterno su richiesta dell'operatore addetto alla sorveglianza. Quest'ultimo provvede anche all'arresto della scala mobile dalla centrale operativa e ad informare il Responsabile d'Esercizio.

Il tempo massimo di intervento garantito dal personale ausiliario deve essere inferiore a dieci minuti.

Nel caso di incidente di grave entità a persone l'operatore addetto alla sorveglianza è tenuto a richiedere anche l'intervento del soccorso medico contattando il 118.

Al di fuori degli orari di lavoro del personale ausiliario, l'intervento presso l'impianto può essere garantito da personale esterno in reperibilità individuato dall'Ente Esercente, previa verifica dell'idoneità alla mansione da affidargli, purchè sia rispettato e garantito il limite temporale d'intervento precedentemente definito.

La rimessa in servizio della scala mobile posta in stato di fermo può avvenire solo a seguito dell'accertamento delle cause dell'incidente e su specifica indicazione del Responsabile d'Esercizio.

Nel caso di arresto dell'impianto segnalato dall'operatore addetto alla sorveglianza, il personale preposto all'intervento ha l'ulteriore compito di provvedere alla rimessa in funzione della scala mobile agendo sui comandi locali. Nel caso in cui, a seguito dell'intervento, la scala mobile non si riavviasse l'operatore addetto alla sorveglianza provvede alla richiesta di intervento della ditta di manutenzione su indicazione del personale ausiliario o di quello in reperibilità.

L'elenco con i nominativi ed i riferimenti telefonici dei soggetti preposti alla sorveglianza ed all'intervento presso l'impianto oltre che le relative fasce orarie di copertura del servizio, deve essere conservato presso il locale di sorveglianza e trasmesso al Responsabile d'Esercizio. Il suddetto elenco deve essere sempre completo ed aggiornato su ogni eventuale modifica.

Il personale addetto all'intervento presso l'impianto deve essere formato ed informato sulle mansioni da svolgere.

Obblighi e mansioni del personale di sorveglianza

Il personale addetto alla sorveglianza deve:

- garantire la continuità del servizio di sorveglianza durante la fascia oraria di esercizio delle scale mobili e non allontanarsi prima della fine del servizio o prima che si sia provveduto al cambio del turno;
- verificare giornalmente, prima dell'apertura del servizio, il corretto funzionamento di tutte le apparecchiature di sorveglianza e dei sistemi in dotazione presso il locale di sorveglianza;
- disporre la messa fuori servizio degli impianti quando la postazione di sorveglianza non è presenziata o si verificano anomalie nel funzionamento delle apparecchiature e/o dei sistemi di sorveglianza;
- controllare costantemente sul monitor le immagini riprese dalle telecamere;
- richiamare, attraverso il collegamento fonico agli altoparlanti, gli utenti che non rispettano le disposizioni contenute nei pittogrammi installati in prossimità degli imbarchi delle scale mobili;
- dialogare con gli utenti che effettuano la chiamata dalle singole postazioni "sos" collocate lungo il percorso di risalita meccanizzato;
- arrestare immediatamente la scala mobile in caso di funzionamento anomalo che possa pregiudicare la sicurezza degli utenti e chiedere l'intervento della ditta di manutenzione;
- arrestare immediatamente la scala mobile in caso di incidente e/o infortunio accorso agli utenti e chiedere l'intervento presso l'impianto del personale ausiliario o di quello in reperibilità;
- richiedere l'intervento del soccorso medico contattando il 118 nel caso di incidente a persone di grave entità;
- nel caso di arresto della scala mobile chiedere l'intervento presso l'impianto del personale ausiliario o di quello in reperibilità per la rimessa in servizio;
- nel caso di guasti che interessino le scale mobili avvisare tempestivamente la ditta di manutenzione dopo indicazione del personale ausiliario o di quello in reperibilità;

- collaborare con il Responsabile d'Esercizio avvertendolo in caso di malfunzionamento dell'impianto, di anomalie nell'esercizio, di eventuali danni a cose e/o incidenti occorsi agli utenti;
- attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel Regolamento d'Esercizio, nella presente relazione ed a quelle impartite dal Responsabile d'Esercizio;
- non compiere di propria iniziativa operazioni e/o interventi che non siano di sua competenza o che comunque possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone.

Obblighi e mansioni del personale ausiliario o in reperibilità preposti all'intervento

Il personale ausiliario o quello in reperibilità al di fuori dell'orario lavorativo devono:

- collaborare con l'operatore addetto alla sorveglianza alla verifica, prima dell'apertura dell'impianto, del corretto funzionamento di tutte le apparecchiature di sorveglianza e dei sistemi in dotazione presso il locale di sorveglianza;
- procedere all'avviamento giornaliero delle scale mobili;
- recarsi presso gli impianti a seguito della richiesta di intervento dell'operatore addetto alla sorveglianza;
- rimettere in servizio l'impianto nel caso in cui l'intervento venga richiesto a seguito di un arresto ed eventualmente segnalare all'operatore addetto alla sorveglianza la necessità dell'intervento della ditta di manutenzione;
- garantire il tempo massimo di intervento di 10 minuti quando l'intervento viene richiesto a seguito di incidente a persone ed essere dotato di cassetta di medicazione;
- prestare aiuto e primo soccorso all'utente infortunato verificando le condizioni dello stesso;
- nel caso di incidente grave e/o su richiesta dell'utente infortunato, chiedere l'intervento del soccorso medico chiamando il 118;
- prestare assistenza all'utente infortunato fino all'arrivo del soccorso medico;
- impedire l'accesso agli utenti mediante lo sbarramento degli accessi superiore ed inferiore mediante transenne e apporre la specifica segnaletica di fuori servizio quando la scala mobile deve essere posta in stato di fermo;
- non compiere di propria iniziativa operazioni e/o interventi sugli impianti che non siano di sua competenza o che comunque possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone

Obblighi e mansioni degli addetti alla manutenzione

Oltre agli obblighi ed alle mansioni già previste nel Regolamento di esercizio delle scale mobili il personale della ditta di manutenzione è tenuto ad avvertire l'addetto alla sorveglianza prima di effettuare qualsiasi intervento sull'impianto.

Disposizioni finali

La presente relazione costituisce integrazione ed aggiornamento ai contenuti del Regolamento di Esercizio dell'impianto ed è trasmessa all'Ufficio U.S.T.I.F. territorialmente competente. Copia della presente relazione dovrà essere conservata dall'azienda esercente e portata a conoscenza di tutti i soggetti coinvolti nella gestione degli impianti (addetti alla sorveglianza, all'intervento ed alla manutenzione).

Arezzo, li 10.09.2015

Il responsabile d'esercizio
Ing. Francesco Valentini

